



Esito dell'incontro di ANPSE con gli esponenti dei principali partiti politici

Martedì 6 settembre si è svolto l'incontro tra il direttivo di ANPSE e gli esponenti dei principali partiti politici. L'invito di ANPSE è stato rivolto a tutte le principali forze politiche e all'incontro hanno partecipato:

- Elena Carnevali (PD);
- Barbara Guidolin (5S);
- Valeria Ciarambino (Impegno Civico Di Maio);
- Luca Coletto (Lega);

Rossella Sessa (Azione) e Marcello Gemmato (FdI), non hanno potuto partecipare a causa di motivi personali e impegni improrogabili, l'onorevole Sessa ha garantito al direttivo che si impegnerà a rispondere quanto prima e l'onorevole Gemmato sarà ricontattato a breve.

Le domande, relative alle istanze portate avanti da ANPSE per conto dei suoi soci e di tutti i professionisti sanitari afferenti alle 22 professioni sanitarie sancite dalla legge n. 251/2000, hanno riguardato:

1. La volontà di estendere a tutti i professionisti sanitari non dirigenti che operano nel SSN, **il diritto di scelta tra svolgere libera professione e percepire un'indennità di esclusività**, così come già previsto per i professionisti sanitari dirigenti, considerando che la normativa vigente prevede per entrambi:
 - a) il conseguimento di un titolo universitario (dlgs n. 502/1992);
 - b) l'acquisizione un titolo abilitante all'esercizio della professione (legge n. 42/1999);
 - c) l'iscrizione ai rispettivi albi e ordini professionali leggi (n. 43/2006 e n. 3/2018);
 - d) la piena autonomia e responsabilità professionale (legge n. 251/2000);
 - e) la medesima esposizione a rischi biologici, responsabilità sanitaria e relativo obbligo assicurativo (legge n. 24/2017);
 - f) lo stesso contributo, altrettanto essenziale, all'erogazione dei servizi utili a garantire il corretto funzionamento del SSN;
2. La volontà di prevedere una norma che introduca per i professionisti autonomi **l'equo compenso**, così come già previsto per altre categorie ordinate di professionisti, nonché una norma che preveda **l'accreditamento diretto** dei professionisti con le rispettive Ausl;

3. La volontà di prevedere un adeguata **valorizzazione economica e professionale** dei professionisti sanitari, considerando:
- a. Il recente e significativo progresso professionale e culturale della categoria;
 - b. Per i dipendenti pubblici, lo stipendio significativamente inferiore rispetto alla media europea;
 - c. Per i dipendenti privati, l'assenza di una norma sull'equo compenso;
 - d. La cronica carenza di personale sanitario e la progressiva riduzione del numero di iscritti ai corsi universitari;
 - e. L'allarmante inizio di un processo di reclutamento di personale proveniente da altri Paesi dell'Unione europea nonché da Paesi extra-comunitari da parte di diverse Regioni.

Tutti gli esponenti politici presenti hanno espresso il loro sostegno riguardo alle criticità riportate dal direttivo di ANPSE e condiviso la necessità di intervenire al fine di valorizzare adeguatamente le 22 professioni sanitarie. Il direttivo ha inoltre chiesto la disponibilità ad affrontare tali questioni già nella prossima legge di bilancio ma su questo punto non abbiamo ricevuto una risposta chiara ed esplicita da nessuno dei partecipanti.

L'incontro si è concluso con il ringraziamento da parte di ANPSE di tutti gli esponenti politici che hanno partecipato e l'invito ad adoperarsi con urgenza per affrontare i temi in questione e considerare il SSN un investimento per la tutela dei cittadini e la valorizzazione dei professionisti sanitari che vi operano.

Il Direttivo di ANPSE